



487/IX

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dai consiglieri Raffaele Topo, Antonio Marciano e Antonio Amato
Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro

PREMESSO che

1. La Sma Campania nel giugno 2012 per effetto della decisione assunta nell'assemblea dei soci del 08/06/2012 in occasione della approvazione del bilancio e della ricostituzione del capitale, ratificata dalla Giunta regionale con delibera n 331 del 10/07/2012 è divenuta società a socio unico partecipata interamente dalla Regione Campania;
2. con delibera di giunta regionale n° 177 del 03/06/2013 avente ad oggetto "SMA Campania adempimenti" si approvava il piano finanziario presentato dalla Società che individuava i due macro settori d'intervento da parte della stessa;
3. con tale delibera si sono anche individuate le risorse economiche da assegnare alla società pari a oltre 54 milioni di euro nel triennio 2013 -2015;
4. a tali risorse si dovranno aggiungere, € 5.000.000,00 più IVA relativi alla proposta progettuale relativa ad un impianto di energia alternativa alimentato da biomassa legnosa da filiera corta da finanziare con i fondi FSC una volta riprogrammati;
5. ad oggi ad esclusione dell'attività di antincendio boschivo le altre attività pur previste nel piano industriale approvato con la citata delibera n° 177 del 03/06/2013 che dovevano essere messe in esecuzione già dal 2013 non risultano avviate nonostante assicurazioni rese dalla Giunta Regionale e dagli stessi vertici della Sma Campania nel corso dell'audizione presso la III Commissione consiliare tenutasi il 26/11/2013;
6. per effetto di tale mancato avvio e della mancanza di liquidità i 680 dipendenti della Società sono stati posti, alla fine del mese di dicembre, in Cassa Integrazione Straordinaria;
7. ad oggi, sempre per il mancato avvio della progettazione, formalmente approvata, SMA CAMPANIA ha avanzato richiesta di porre il personale dipendente in Cassa Integrazione Straordinaria per sei mesi;

Visto che

la proposta esecutiva di Piano industriale di SMA Campania prevede due macroaree di attività:

- la prima "Attività di antincendio boschivo (AIB)" in continuità, attività rivolte a controllo, monitoraggio, difesa e manutenzione del territorio boschivo e del relativo patrimonio forestale campano, al contrasto e alla lotta attiva agli incendi boschivi, alla mitigazione dei rischi naturali, allo sviluppo di sistemi di monitoraggio e cura del territorio in chiave di prevenzione ambientale dai rischi naturali;

- la seconda composta da interventi quali:

1. Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzato al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree percorse dal fuoco – Scheda PAC 3 (7,893 meu)



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0001546/A

Del 22/01/2014 09:59:32

Da CR A SEROC

2. Difesa del territorio boschivo con interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico – Scheda PAC 5 (3,823 meu)
3. Sviluppo, potenziamento e manutenzione del sistema di monitoraggio ambientale – Scheda PAC 4 (5,751 meu)
4. Terra dei fuochi: attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi – Scheda PAC 6(7,692 meu) e scheda PAC 7 (6,9 meu)
5. Riqualificazione dei territori a rischio – Scheda FSC (6 meu);

Considerato che

Ove concretamente vengono messi in esecuzione i progetti presentati e validati dal Governo, si può prevedere, in tempi rapidi ed immediati un concreto intervento di un "soggetto totalmente pubblico" per il contrasto al fenomeno dei sversamenti abusivi e la lotta ai roghi tossici nella cd "terra dei fuochi" nonché altri interventi per la difesa, la manutenzione e il ripristino ambientale di parte dei territori della nostra Regione;

Interrogano per conoscere

- a) se la SMA CAMPANIA risulta strategica per le finalità previste all'attività di un soggetto pubblico per gli interventi dalla stessa Giunta assunti con la citata delibera n° 177 del 03/06/2013;
- b) quali sono i motivi per i quali i progetti approvati ad oggi non risultano essere avviati;
- c) per quale motivo le attività di razionalizzazione ed eliminazione degli sprechi e diseconomie più volte denunciate anche nel corso di varie audizioni tenute presso le Commissioni Consiliari risultano sostanzialmente ferme;

Offelli (FORO)

Antonio Amato (AMATO)

Domenico Marano (MARANO)